

Torino, il 14 aprile 1970

COMUNICATO STAMPA

Questa mattina l'colettore di coscienza Sergio CRIMSONI, appartenente al gruppo pacifista bergamasco è stato condannato a tre mesi di reclusione senza il beneficio della condizionale.

Ancora una volta è stata calpestata la dignità umana di una persona. Il Tribunale Militare (speciale) ha emesso una sentenza contro ogni principio democratico essendosi elevato a giudice ad essendo contemporaneamente parte lesa.

L'avv. Zancon (difesa) ha ribadito fra l'altro l'inutilità dell'esercito in caso di guerra. In quanto guerra oggi si significherebbe distruzione del genere umano. Partendo poi dal principio costituzionale di servire la patria è stato messo in rilievo che l'imputato ha sempre prestato fin dal 1966 la sua opera in favore delle popolazioni colpite durante le varie alluvioni e ultimamente era stato in Sicilia fra i terremotati.

E' stato sollevato il fatto che alcuni art. della Costituzione e quelli prevedono la piena libertà dell'individuo sono in contrasto con altri che ne escludono totalmente la libertà, e sono contrari ai principi fondamentali dei diritti dell'uomo ratificati dal Parlamento europeo, mentre alcuni progetti di legge che potrebbero regolamentare l'obiezione di coscienza in Italia, vengono sempre insabbiati dagli ambienti reazionari del paese che, purtroppo detengono ancora le leve del potere.

Al momento del verdetto le 200 persone presenti in aula hanno dimostrato pubblicamente il loro dissenso alla condanna intonando la "Ballata del Pinelli". A questo punto i giudici militari scegliendo la forma di difesa più "coraggiosa" hanno scagionato la seduta, abbandonando l'aula e rinviando gli altri processi. Forse hanno capito che la loro è una battaglia persa sotto ogni profilo.

Intonando anche altre canzoni tra cui l'"Internazionale" la folla è uscita dall'aula.

Vedere le pagg. 1 - 5 - 6 dell'allegato.

MOVIMENTO ANTI-MILITARISTA INTERNAZIONALE